IMPARARE AD IMPARARE

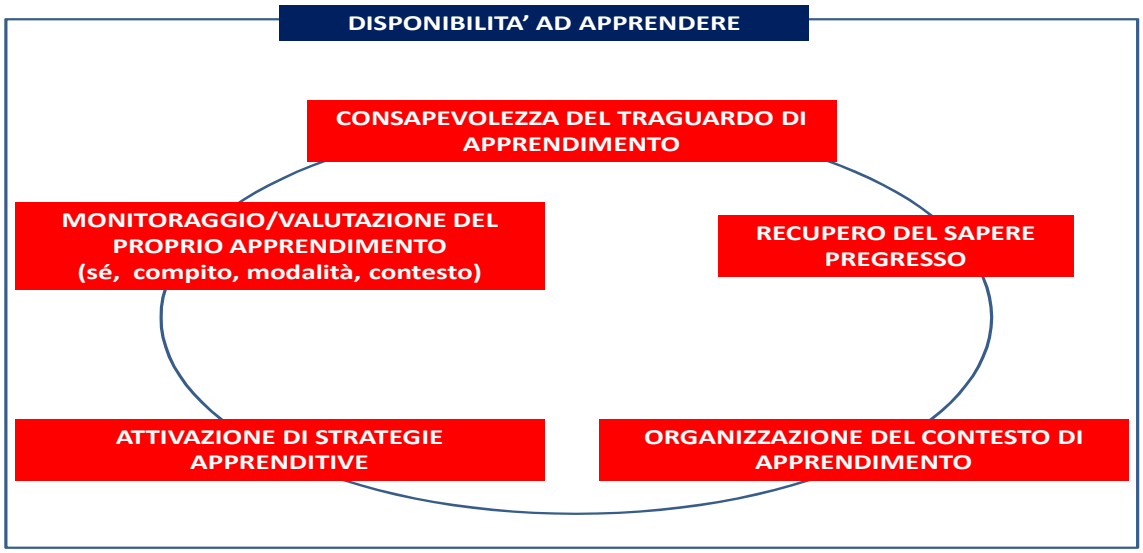
Dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Dal Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di Istruzione – Indicazioni nazionali 2012

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Analisi dei processi chiave



L'imparare ad imparare orienta verso un livello meta, un apprendimento di secondo livello, che riguarda tutti gli ambiti di sapere e le modalità con cui avviene l'apprendimento. La **consapevolezza del traguardo di apprendimento**, ovvero la messa a fuoco di che cosa mi interessa imparare e perché, rappresenta un passaggio preliminare per sviluppare una processo di apprendimento intenzionale e orientato. Il **recupero del sapere pregresso** conferma che la significatività dell'apprendimento non può prescindere da questa integrazione tra sapere preesistente e nuove esperienze di apprendimento. L'**organizzazione del contesto** *di apprendimento* segnala l'importanza della gestione dei tempi, degli spazi, degli strumenti, delle

condizioni di contesto nello sviluppare un apprendimento efficiente. L'**attivazione di strategie apprenditive** richiama gli specifici stili e modalità di apprendimento di ciascun bambin*; la conoscenza di sé, delle proprie preferenze e attitudini e si connette alla capacità di attivare le strategie più efficaci per affrontare un determinato compito di apprendimento. Il **monitoraggio del proprio apprendimento** evidenzia la continua regolazione del proprio agire in relazione ai suoi risultati, in stretta circolarità con i processi richiamati in precedenza.

Sullo sfondo dei processi finora richiamati, viene evidenziata l'incidenza della **disponibilità ad apprendere**, ovvero dell'atteggiamento con cui il bambin* affronta l'esperienza di apprendimento. Non c'è solo il "saper agire", ma anche il "voler agire" nell'esercizio di una competenza: un insieme di variabili affettive, volitive, relazionali che condizionano fortemente la propria prestazione.